



5 e 6 novembre 2014

Export di rifiuti

Un'analisi quali-quantitativa

Marco Botteri, Ecocerved



Punto di partenza

- Il gruppo di lavoro "**Sviluppo dell'efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti**" ha individuato tra le azioni necessarie, ai fini della crescita del settore industriale, una mappatura complessiva degli impianti e la quantificazione dei fabbisogni del mercato interno.
- Obiettivo della ricerca che viene presentata è mettere a disposizione degli stakeholder elementi quali-quantitativi relativi ai flussi di rifiuti che *escono* dal mercato interno (e quindi potenzialmente rappresentano un indicatore del fabbisogno).
- La fonte dei dati è il Modello unico di dichiarazione ambientale, presentato annualmente dalle imprese, l'anno di riferimento è il 2012.



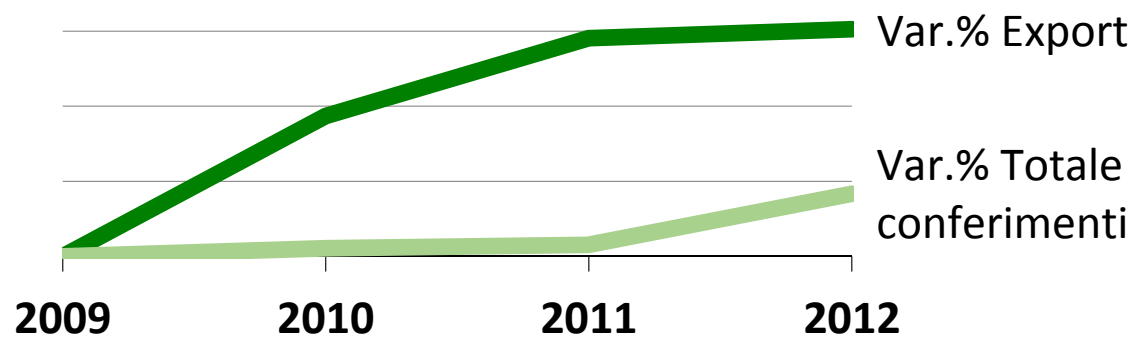
Quanto

Quantità di rifiuti speciali *movimentata* nel 2012 da produttori, iniziali o nuovi, e conferita a gestori di rifiuti:

Rifiuti	Italia	Eestero	% Estero
Non pericolosi	97,1	2,8	3%
Pericolosi	10,0	1,2	11%
Totale	107,1	4,0	4%

Dati in milioni di tonnellate

Dal 2009 al 2012
la quantità di
rifiuti esportati
cresce del 15%



Chi

Quantità di rifiuti complessiva conferita nel 2012 in Italia e all'estero, a seconda del soggetto che li ha conferiti:

Soggetti	Italia	Estero	% Estero
Produttori iniziali	62,6	1,5	38%
Nuovi produttori	44,5	2,5	62%
Totale	107,1	4,0	100%

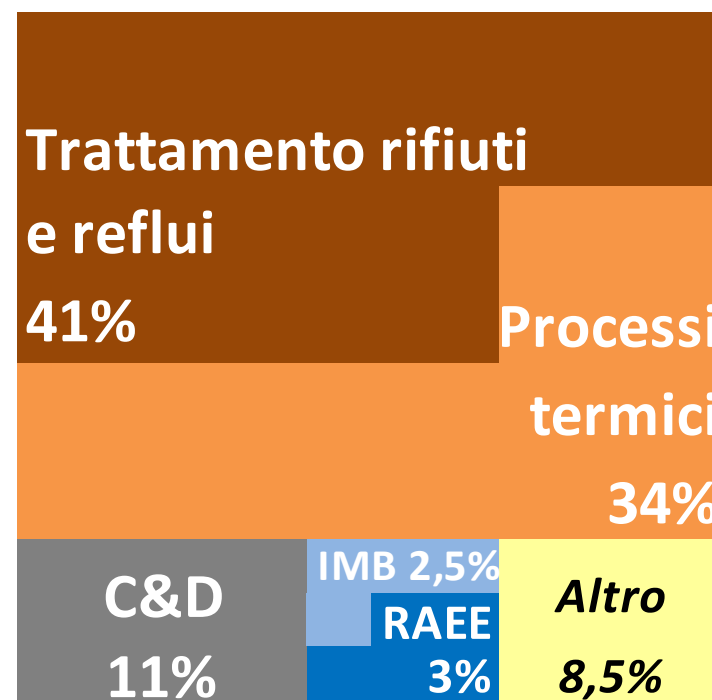
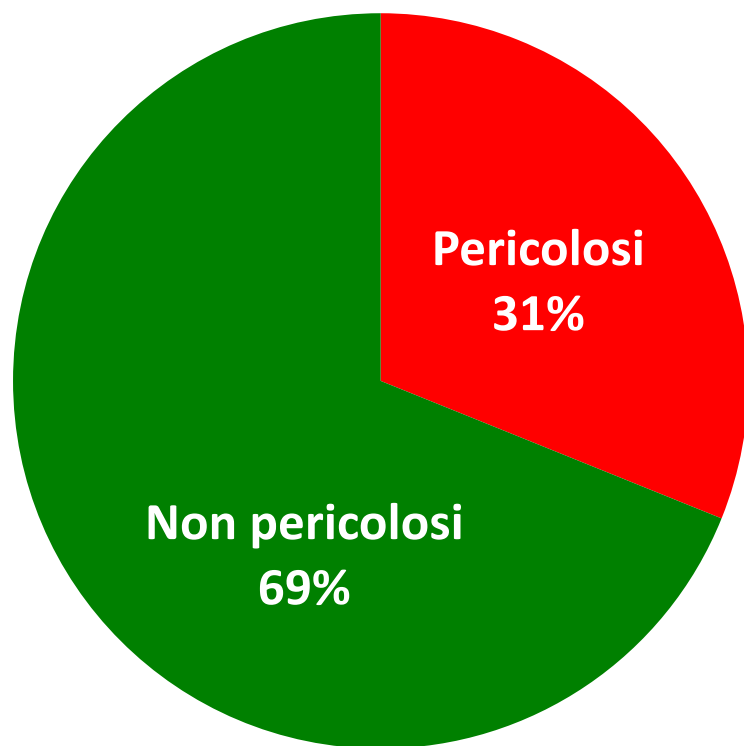
Dati in milioni di tonnellate

I produttori che inviano rifiuti all'estero sono **1.180** (nel caso di nuovi produttori si tratta di rifiuti provenienti dall'intero sistema produttivo e dalle raccolte di rifiuti urbani).

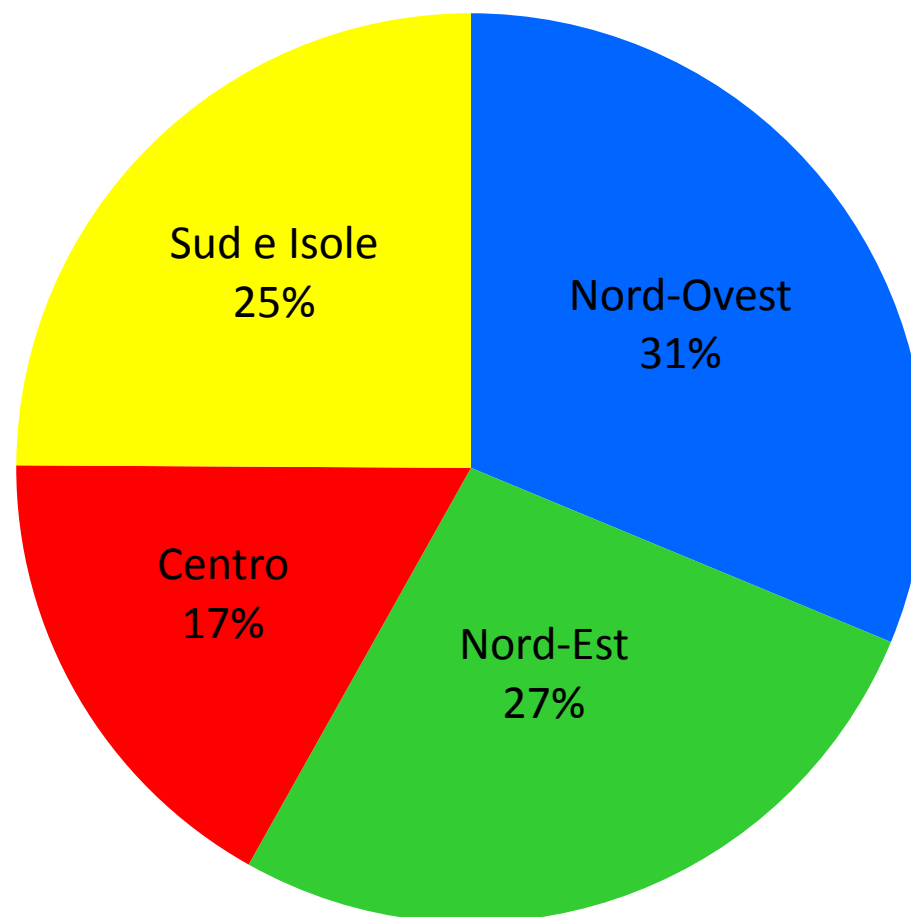
La percentuale elevata di rifiuti esportati dai nuovi produttori conferma l'esistenza di una filiera «lunga» della gestione, con una serie di trasferimenti interni con una destinazione finale estera.



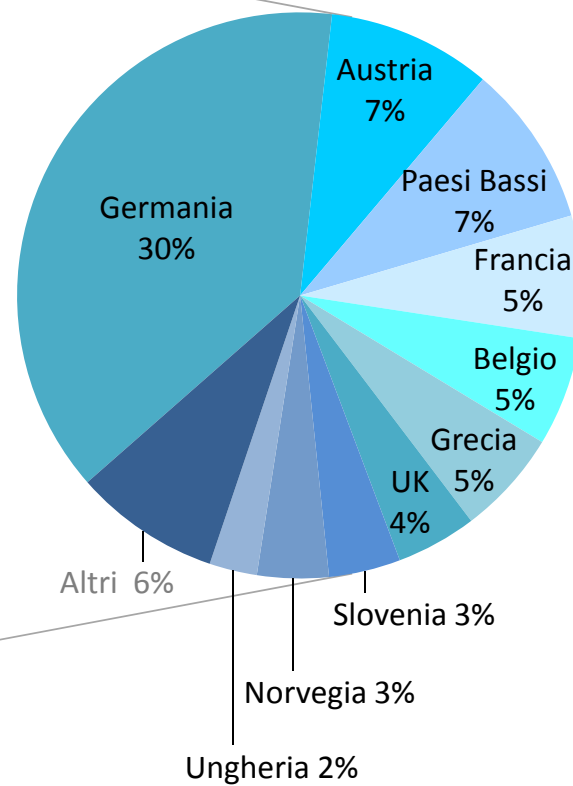
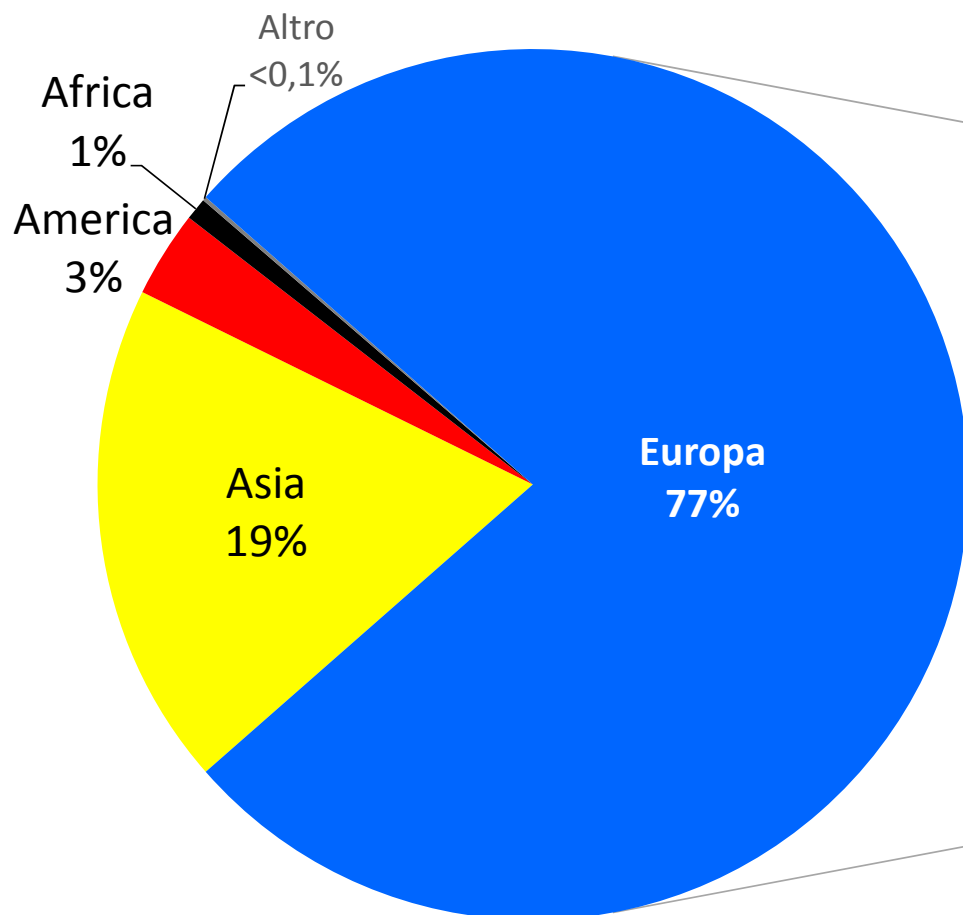
Che cosa



Da dove vengono



Dove vanno

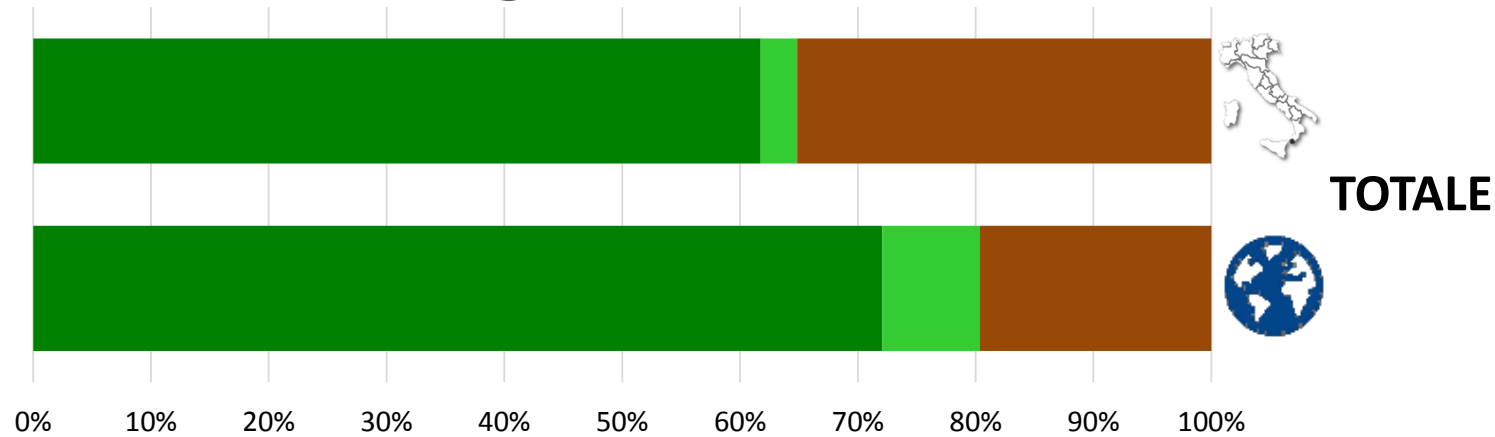


5 - 6 Novembre 2014



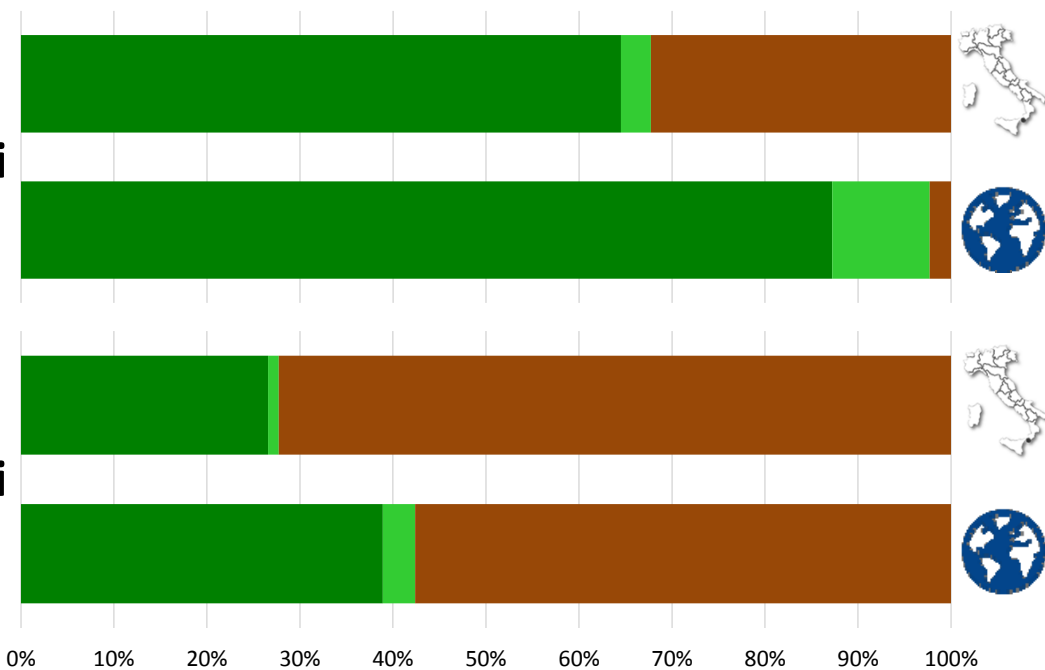
Come vengono utilizzati

- Recupero materia
- Recupero energia
- Smaltimento

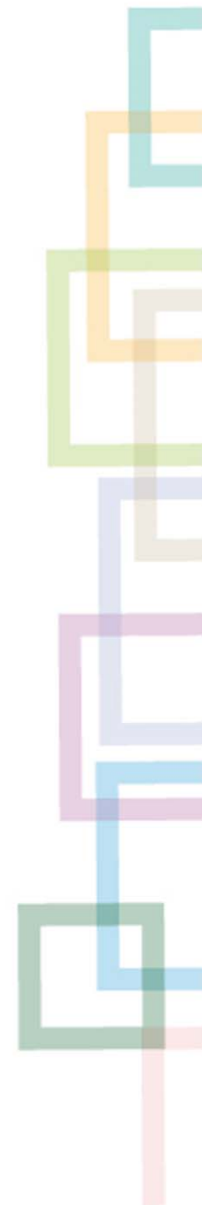
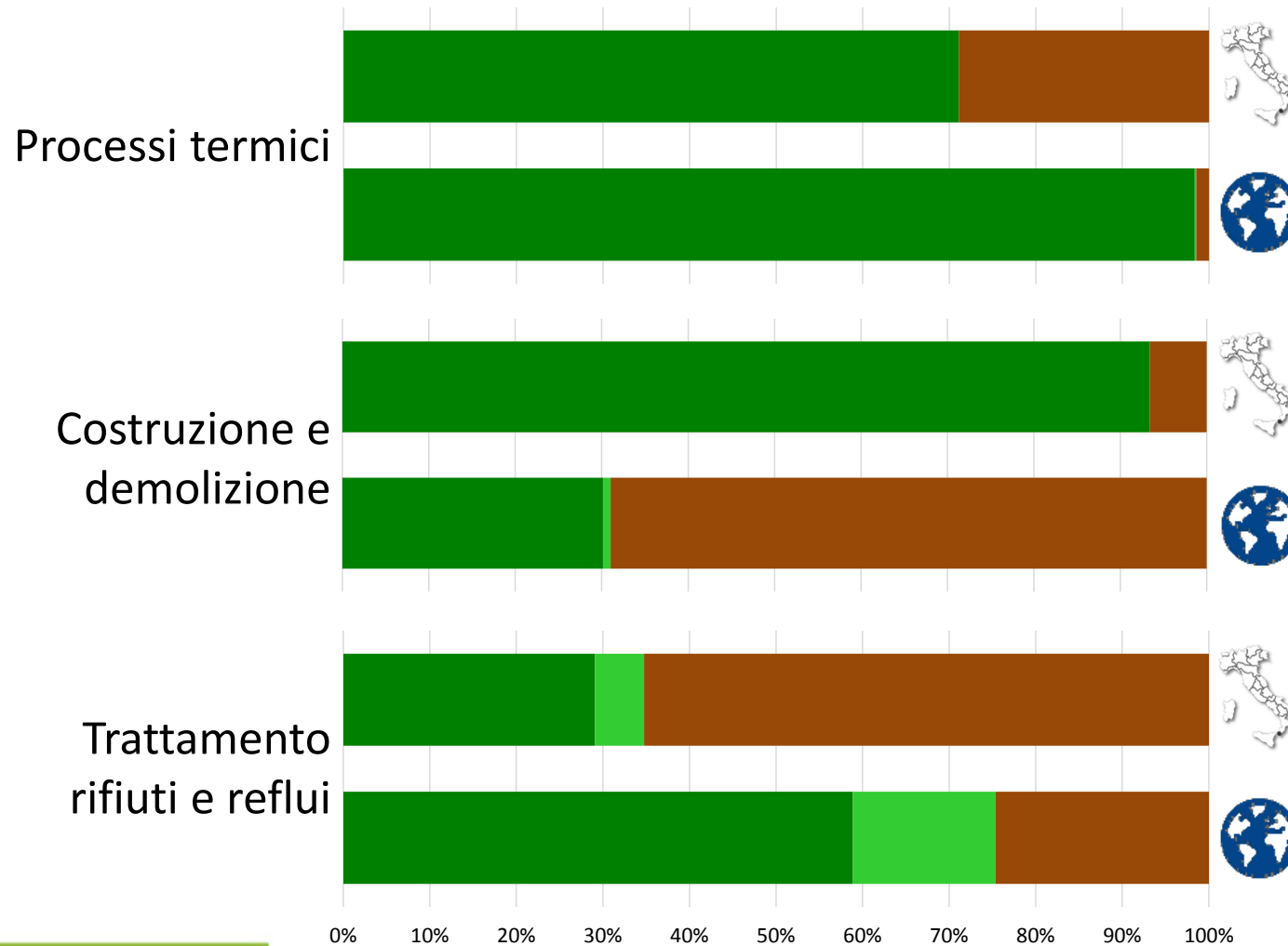


Non pericolosi

Pericolosi



Come vengono utilizzati (segue)



Perché

La classificazione dei rifiuti può contribuire a capire perché vengono esportati e quindi a valutare eventuali interventi :

- Carezza di impianti.
- Mancanza di tecnologie specifiche.
- Competitività dell'offerta di servizi di gestione.
- Domanda di rifiuti riciclabili da paesi in fase di crescita.
- Mercato interno dei materiali riciclati poco sviluppato.



Concludendo

- L'export di rifiuti, benché percentualmente limitato, è un fenomeno strutturale ed in crescita nel tempo.
- L'analisi non considera i flussi di rifiuti esportati come «materie prime/beni»: le quantità sono presumibilmente sottodimensionate.
- Tra le conseguenze vi sono:
 - sottrazione al sistema industriale di risorse che vengono avviate a recupero fuori dal territorio nazionale.
 - Costi (in termini economici e ambientali) a carico di aziende e collettività.

